

PASSATA LA LEGGE ANTIDROGA



ARRESTATO IL CANNONIERE DELLA NAZIONALE

COSA NON SI FA PER MANGIARE

C'è un gruppo di imbecilli intelligenti (gente che capisce di essere imbecille e usa professionalmente questo eccezionale talento) molti dei quali si esibiscono sui giornali e sui teleschermi invece di nascondersi - come avevano promesso - a Capalbio. Si tratta degli ironici, dei satirici, dei castigamatti, dei fustigatori di costume, dei conformisti dell'anticonformismo che peraltro hanno rapidamente esaurito le scorte di snobismo, si sono dati allo sgarbismo e poi al turpiloquio ricoprendosi di ridicolo e meritandosi il titolo di «coglioni» affibbiatogli da Candido Cannavò.

(Italo Cucchi, *Corriere dello Sport*)

Il «culturame». Il termine fu lanciato da Scelba (per chi ha vent'anni nel '90: Scelba fu ministro dell'Interno nei primi anni Cinquanta, democristiano, conservatore, ma con le idee e i manganelli chiari).

(Alfo Caruso, corsivo sulla *Gazzetta dello Sport*)

L'improvviso interesse dell'élite per questo gioco della classe operaia era uno dei frutti del movimento democratico del 1968. Non era una coincidenza che nello stesso tempo molti studenti, come conseguenza dei loro convincimenti marxisti, si misero a lavorare come uomini di fatica nelle industrie e al porto. L'alienazione doveva essere fermata e ognuno doveva muschiarsi, come

Mao ci disse, col popolo. Tuttavia negli stadi questa mescolanza con la gente prese meno tempo e fu anche molto più facile.

(Geert Mak, *Il Manifesto*)

La prima virtù di Gary Lineker, per altro visibile, è di non avere la faccia da inglese, il che spiega già molte cose.

(Carlo Coscia, *La Stampa*)

Articolo destinato a far discutere, quello di Moravia. A suo parere il calcio riempie il vuoto che in antico era occupato dalle festività religiose: e qualcosa di vero ci dev'essere. Ha questo di bello Moravia anche quando non ci si trova d'accordo si è costretti a pensare.

(Giorgio Vichiato, *Il Giorno*)

Per una persona elegante come Pizzuto, ad esempio, sapere che una folia sceglie di vedere le stesse cose che vede lui, potrebbe addirittura disturbarlo.

(Vincenzo Cerami, *Il Messaggero*)

Possiamo insegnare a tutto e tutti, abbiamo poco da imparare dagli altri. O no? Negli States di questo sono già convinti: terra di yuppies, hanno chiesto al nostro yuppy numero uno, Luca di Montezemolo, di organizzargli il loro primo campionato del mondo.

(Cesare Lanza, *Tuttosport*)

Noi calciatori italiani comunque non molliamo la ruota Vialli neppure all'ultimo momento: prezioso il suo re-

spiro, inebriante il profumo di buona lavanda, vellutata la voce, rassicuranti le fessure degli occhi piccoli sotto palpebre pesanti.

(Franco Mellì, *Corriere della Sera*)

PREMIO CONTROL

Control speciale rinforzato copri-manganello, per gli irruenti Cucchi e Caruso.

La classifica: ancora in testa Gazzaniga (*Il Giorno*) a 4, seguono Candido Cannavò della *Gazzetta* e Franco Mellì del *Corriere* a 3, poi Alfo Caruso, sempre della *Gazzetta*, Italo Cucchi del *Corriere dello Sport* e Vincenzo Cerami del *Messaggero* a 2 punti.

Le confessioni intime di Carlo Sassi, uomo della moviola
NON SONO SQUALLIDO
COME SEMBRO:
SONO ANCORA PEGGIO

Continua il nostro viaggio tra i volti e le voci più popolari di Italia '90. Stavolta è Carlo Sassi, il temutissimo «uomo della moviola», a confessarsi con «Cuore». Sì, proprio lui, l'uomo che smaschera i misfatti calcistici della domenica calcistica, stavolta smaschera se stesso.

Ecco, se Vitaletti torna indietro un attimo, così, ecco, così va bene: in questa mia foto di famiglia ci siamo proprio tutti. Mia moglie sul pedalo, io nell'acqua con l'ochetta, il nonno. Ma fate attenzione. Ecco, Vitaletti, mi ingrandisci in basso a destra? Fermo, fermo, adesso: appena sotto il pelo dell'acqua c'è mio figlio Aldo. Si vede appena un mignolo della mano che esce fuori. Secondo me non c'è dubbio: è stato abbattuto

da un colpo di remo di mia moglie che infatti, se guardate con attenzione, si è subito girata d'istinto verso il bagnino, che però sorvola su tutto. Il risultato non cambierà fino alla fine. Due a zero per mia moglie, che prima, con l'altro remo, aveva stroncato il figlio del bagnino, appena entrato in campo. Ma, secondo me, non c'era intenzionalità. Adesso chiudiamo l'album. Un attimo, torno indietro un attimo, lo riapro, lo richiudo, lo riapro: fermo. Indico con una freccetta la portinaia che si è appena messa un dito nel naso e questo non fa certo bene al calcio in assoluto. Richiudiamo pure l'album con le

foto di famiglia. Riapriamolo. Richiudiamolo e passiamo ad altro. Com'è il Carlo Sassi dietro le quinte? Non certo cattivo d'animo come tanti credono. Però adesso se il mio figlio superstita non la smette di starmi tra i cocomeri mentre scrivo questo articolo gli sego le gambe.

Rivediamo la scena. Ginetto entra nella stanza carponi. Vuole arrivare alla mia scrivania, eccolo, avanza zigzagando, evita il tappeto con in mano un'automobilina, poi supera il divano e si presenta a tu per tu con le mie scarpe. Io sposto la sedia ed esco contro di lui, mi sembra regolarmente. Vitaletti, torna indietro di appena un fotogramma. Guardate: entro deciso, ma non prendo le gambe, centro netto le palle. Le proteste e le urla di mio figlio sono immotivate. È tutto perfettamente regolare. A te Ciotti.

LE TATICHE PANEBARCO

QUANDO UN GIOCATORE RICEVE LA PALLA E NON HA POSSIBILITÀ DI SEGNARE PUÒ COARERE AVANTI DRIBBLANDO GLI AVVERSARI

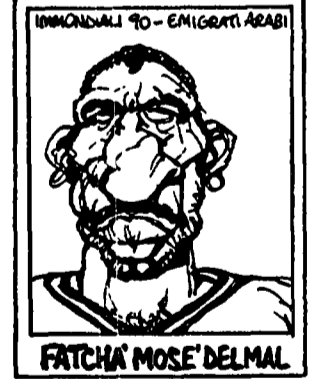
IL DRIBBLING È UNA AZIONE ASSAI SPETTACOLARE ATTENTI PERÒ A NON ESAGERARE

OVVIAMENTE, MENTRE IL GIOCATORE È IMPEGNATO NELL'ATTACCO I SUOI COMPAGNI DEBBO ADOTTARE OPPORTUNE MISURE PER FAVORIRLO.

CHI L'HA VISTA?
FURIO SELVAGGIO
Manconi & Paba

Una volta le notizie sportive alla tivù erano esattamente come il codino del Caroselli, venivano sempre e soltanto alla fine del telegiornale, cinque minuti misurati e via. Sapevi dove cercarle, rimanevi a sentirle o te ne andavi via: non ti colpivano alla schiena. Negli ultimi anni, si sono diffuse dappertutto, si sono mescolate ai programmi. Ma soltanto quest'anno l'avvenimento sportivo è trattato come un'emergenza, un terremoto, una tornata elettorale, un colpo di stato. Qualcosa per cui si deve essere ora per ora aggiornati, perché ne va della vita e dell'interesse di tutti.

LA PARTITA DI OGGI



IL BOIA DELL'ADDUBBIAI FAMOSO PER I SUOI PARASTINGHI CROCIATI E PER UNO SODOMITTA IN SUEZAZIONE I CENSURANTI AMERSARI - DURANTE LE QUALIFICAZIONI HA TAGLIATO LA TESTA AD UN COMPAGNO CHE S'ERA FATTO UN'AUTORETTE -



IMPATTOBILE TORNANO PER AVENDO FATTA BUCIA IN CORPO RIFORMARLE LE PUNTE FREGANO IL PORTATORE DI BACCA - È IL POUNOUS LA TRACCHA E I BRANCHI DELLA SQUADRA - SPETTA COLARI LE SUE AVANZATE SU UNA BUCIA TRAVATA DA ROSEMAN -

AZZURRI e GRIDA
FARDELLI D'ITALIA
Gino & Michele

CANDIDO CANNAVÒ - I denigratori, i catastrofisti, i piagnoni, i sinistri dietrologi e i pederasti sono serviti. Nell'Eden immaginario dove siedono i Padri della Palma sono stati riservati 22 lussuosi scranni per i nostri turgidi Eroi. Dopo l'Austria, cocchiata e sguasciante come il fauno di Mallarmé, è toccato all'America, capiente e ospitale come il nido del cuculo, chinare la testa sotto il divino battito d'ali degli Angeli

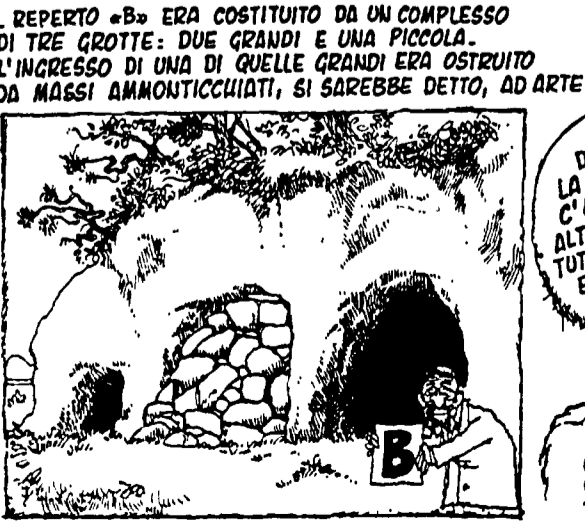
Azzurri. Avanti così o Magici. Leggendaria. Epici. Fulgidi. Mirabili. Strabilianti. Prodigiosi. Sbalorditivi. Sorprendenti. Portentosi. Fiabeschi. Stupefacenti Ragazzi! Lo so, forse il termine «Ragazzi» suonerà un po' retorico ai denigratori e ai catastrofisti. A loro chiedo scusa. Tornerò subito, com'è d'altronde costume della gloriosa *Gazzetta* che ho l'onore di dirigere, al mio stile scarno e rigoroso. Dunque, fateci sognare ancora Azzurri, fateci ancora schizzare fuori gli occhi dalle orbite, fateci ancora cantare in coro all'unisono con voi: «Chi non salta è un comunista! Chi non salta è un comunista! Chi non salta...»

SANDRA MILO - Scusate ma io avevo visto giusto. Anche nel periodo di maggior pessimismo nella mia trasmissione avevo avuto parole di incoraggiamento per la Nazionale. Lo rifarei. Così come rifarei gli auguri a Vicini, o come rifarei gli scongiuri contro la sfortuna. Inomma rifarei tutto. Tranne naturalmente quello che ho già rifatto, cioè il naso, il collo, il mento, le tette, il ventre, la pancia, i gomiti, le chiappe e la coccia (una sola perché l'altra non c'era niente da fare: ho dovuto proprio prenderla nuova).

UMBERTO BOSSI - L'è sta un bel match: me sun tut infulemà. E quand quel negher dell'arbitro la fischia la fin, disi la verità, s'unt andà foera sul baicun a cantà come un fiulin. Se dis che la cansun l'è nata a Napoli e certament g'han minga tutt i tort. Sorrento, Mergellina e tutti i popoli l'avran cantà gemò un miliun de volt. Mi spero che s'ufenderà nissun se parlum un cicin anca de nun. Oh mia bella Madunina che te brillet de luntan...

GIANFRANCO FUNARI - Anvedi che partita! A ogni gol dove core sur cesso. Alla fine me sò stulato e me sò detto: «A' Gianfrà, ma che tte frega?». Me sò seduto sur divano e Pim! Pim! Pim! Na tripletta che manco Vialli. Me cojoni.

L'UOMO È CALCIATORE / 7



IL REPERTO «B» ERA COSTITUITO DA UN COMPLESSO DI TRE GROTTA: DUE GRANDI E UNA PICCOLA. L'INGRESSO DI UNA DI QUELLE GRANDI ERA OSTRUITO DA MASSI AMMONTICCIATI, SI SAREBBE DETTO, AD ARTE

DENTRO LA GROTTA «MURATA» C'ERANO I RESTI DI ALTRI DODICI INDIVIDUI... TUTTI ESEMPLARI ADULTI E TUTTI DI SESSO MASCHILE



POCO LONTANO TROVABAMO IL REPERTO «C». SI TRATTAVA ANCORA DI UN ESEMPLARE MASCHILE. AVEVA IL CRANIO SFONDATA E LE OSSA RIDOTTE IN PICCOLI FRAMMENTI...



Il prof. In-Chamlo e il suo assistente Si-Shan-Cò si chiesero cosa significasse tutto quello

COSA SIGNIFICA TUTTO QUESTO?

COSA SIGNIFICA TUTTO QUESTO?

(Continua)